CACCIA GIOCOSA

INVENZIONI

DI GIOSEFFO MARIA MITELLI

PITTORE BOLOGNESE

Da lui effettivamente ſperimentate, e dedicate a chi ſi diletta della Caccia.

In BOLOGNA nella Stamperia di Lelio dalla Volpe. MDCCXLV.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Osservazione per li tempi da cominciare ad Uccellare ad ogni sorte d' Uccelli.

MARZO. Si può cominciare alli 15 di Marzo venendo la Primavera a' Fringuelli, ed Uccelli gentili, il suo furore è a Luna piena di Marzo sino per tutto il Mese d'Aprile.

APRILE alli Quagliotti. Alli 25 di detto Mese si può cominciare essendo il cumulo degli Uccelli alli 15 di Maggio, e si può seguitare sino che se ne trovano.

MAGGIO. Alli 15 di detto potrai Uccellare alli Storni: l' abbondanza è alla fine di Maggio, e si può seguitare per tutto il Mese di Giugno.

GIUGNO. Si può Uccellare alle Passere dietro l' acqua, e si seguita per tutto Agosto, ma il furore è nel Mese di Luglio.

AGOSTO. Sul principio di detto Mese s' incomincia la Quagliotara, e il cumulo è alla fine di detto Mese, e seguita tutto Settembre. Alli 8 Agosto si principia alle Buarine; alli 15 di detto è il suo cumulo, e si seguita sino alli 15 Settembre.

SETTEMBRE. Alli 15 di detto Mese si comincia ad Uccellare alli Cavrincioli, ovvero Verdieri, alli Canevazzi, ed il furore è per S. Michele, e se ne van pigliando per tutto Ottobre.

OTTOBRE. Sul principio di detto Mese si comincia ad Uccellare alli Fringuelli, ed altra sorte d' Uccelli di varco, come Tordi, ed altri animali di simile sorte, e l' abbondanza di questi è alli 15 di detto Mese, e se ne van pigliando sino a Quaresima.

Alli 8 del sopraddetto Mese s' incomincia ad Uccellare alli Giaroni, e Spipolini, e Scoazze, ed il furore è alla fine di detto Mese, e si seguita tutto Novembre.

Alli 15 del sopraddetto Mese si comincia ad Uccellare alli Bertacini nelle larghe, ed il furore è all' ultimo di detto Mese, e dura sino a Santa Caterina.

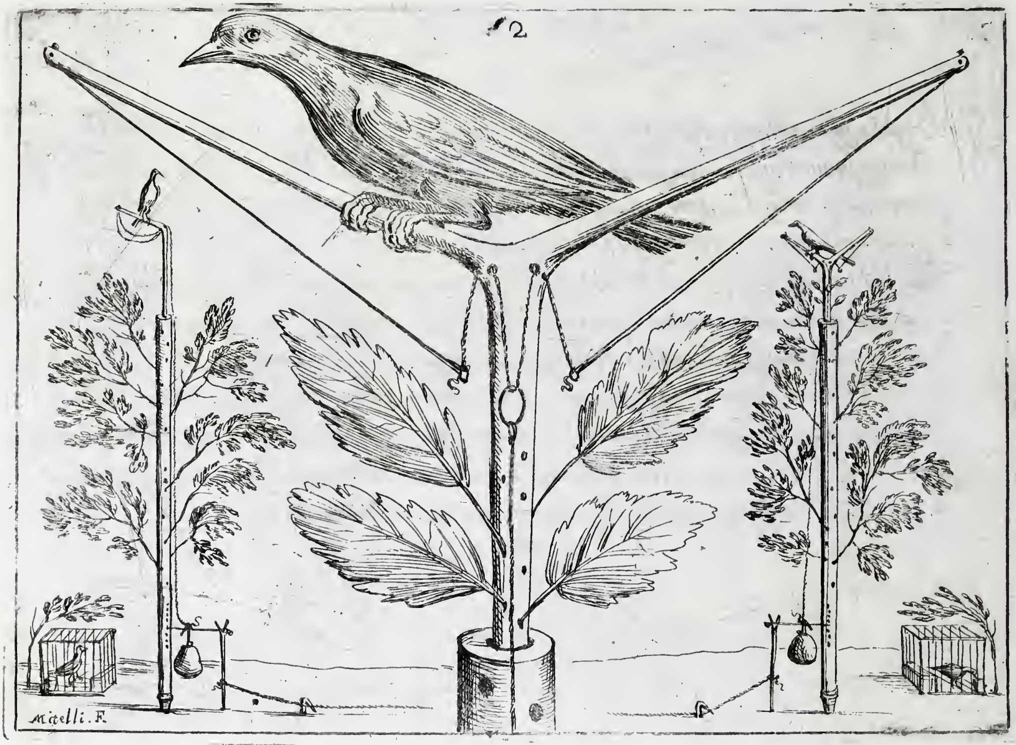
Potrai praticare le sopraddette cose in tutti i tempi notati, benchè alle volte gli Uccelli faccino il loro varco o poco prima, o poco dopo, ma per lo più nei nostri Paesi lo fanno ne i sopra nominati tempi.

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

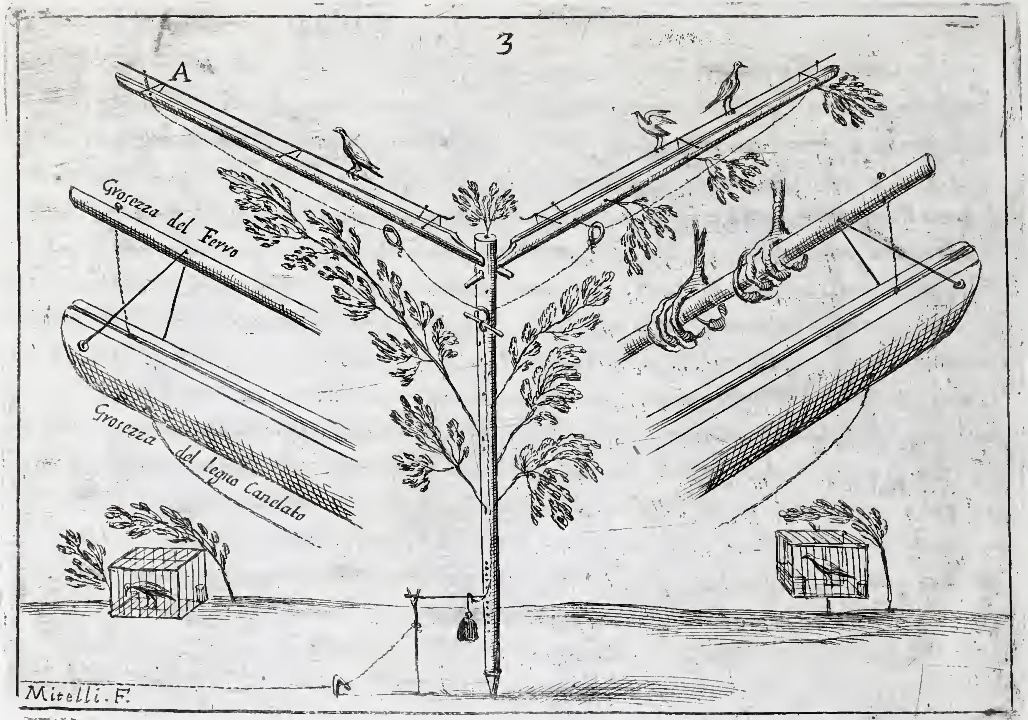
https://archive.org/details/cacciagiocosainv00mite

FIGVRA PRIMA

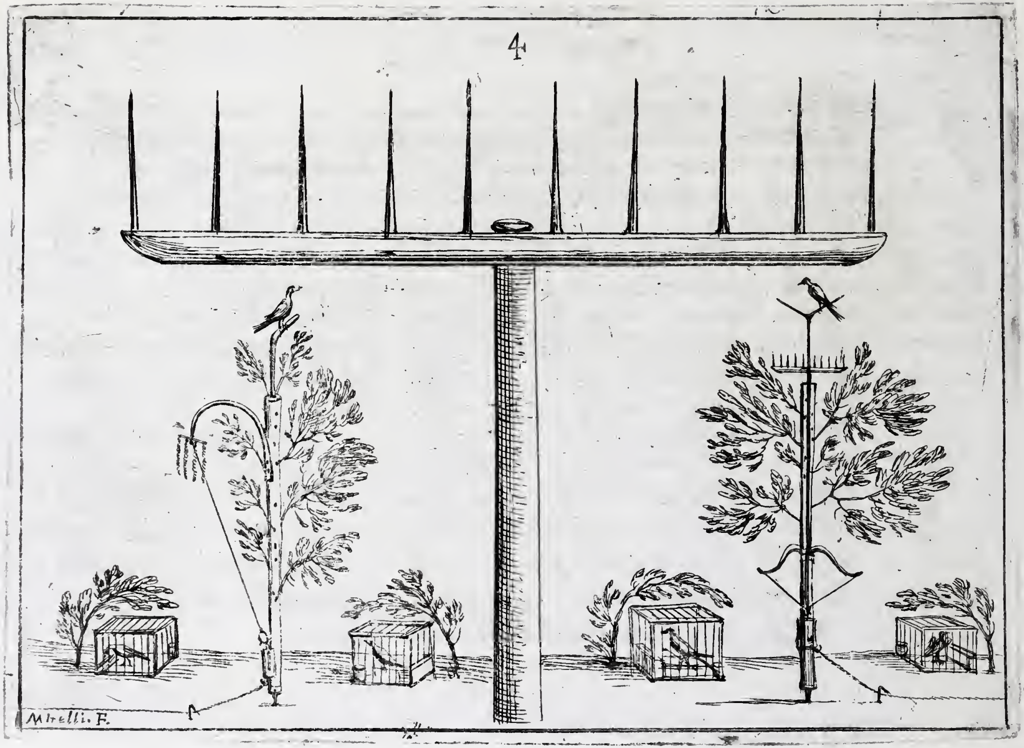
A pigliar gl'uccelli per i piedi farai un bastone dell'altezza d'un huomo in circa ripieno di buchi, p piantarui per tutto fraschette ed in terra lo conficherai con un spontone; Sopra ui porrai rami uerdi, ed un ferro non lucido, mà rugginoso, ed infrascato, pò p di sotto qualche poco, e questo sarà concauo in forma, che l'altro ferro, che poi dentro ui si deue incastrare serri benissimo; V'attacherai un peso di tre libre in circa, o sia piombo, o ciò che ti pare, che nello scroccare dourà restare in aria; Tù prenderai la tua funicella in mano, hauendo prima accomodate le gabbie, e gl'uccelli di Richiamo, e ti ritirerai quanto à te piace, douendo essere il detto alberello lontano da gl'altr'alberi naturali almeno 100 passi; quando uederai l'uccello sul ferro superiore, il quale deue essere della grandezza del disegno, che qui uedi espresso, scroccherai, e sarà sicura la caccia. Deui anche hauere nelle mani la naspetta, come uedi delineato nel disegno. Osserua bene et intenderai il tutto &c.


2
Mitelli. F.

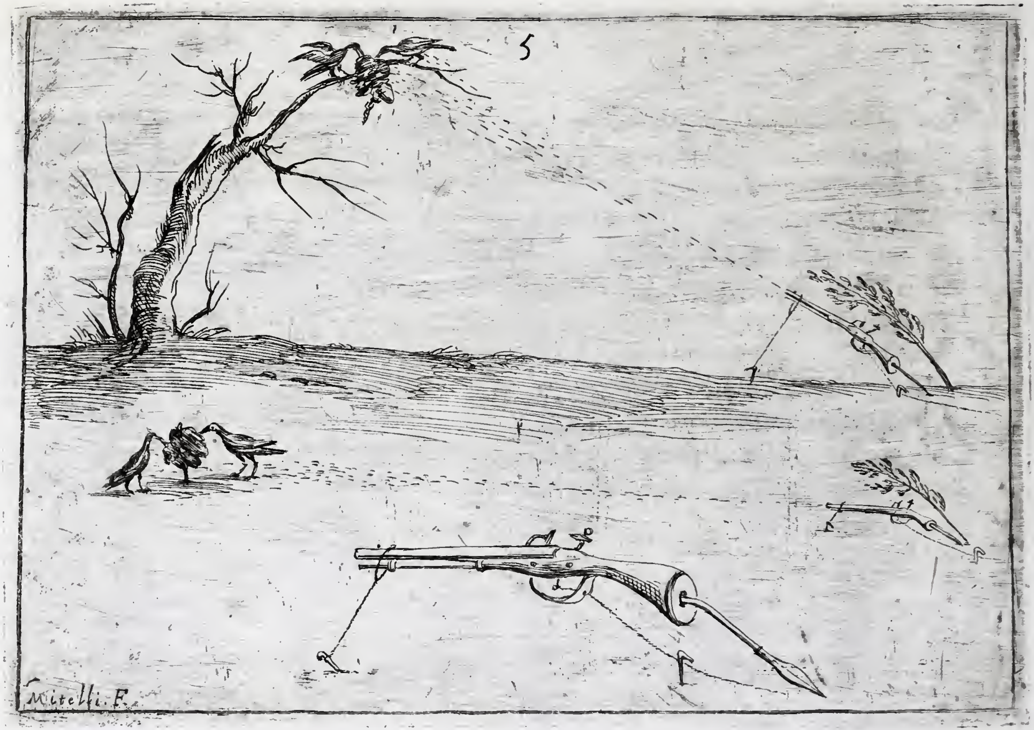
Già hai veduto nell' precedente Rame la maniera di pigliar un uccello per i piedi, se ti piacesse notarne anche un' altra, che farattene pigliar anche due in un sol colpo, osserua la presente; Forma il ferro della grandezza, che uedi qui espresso; Dalla parte di sopra, il ferro tondeggerà, e di sotto sarà fatto à canaletto, acciò che chiudendosi il filo del Rame, che uedi sopra, resti ben unito con detto canaletto, e resti più sicura la presa. Il detto ferro sarà ben fatto, e colorito à guazzo accioche non habbi lustro, che spauenti gl' uccelli; lo adornerai parimenti con qualche foglia, mà che non habbia nerue, ꝑ che l'uccello in uece del ferro, non si ponesse sù quelle fraschette. Vi porrai le sue gabbie pur coperte con fraschette, e gl'uccelli da richiamo lontani dodici passi in circa, facendo questa caccia in largura almen lontana ottanta passi da gl' altri alberi. Tirerai il filo della naspetta lontano quanto ti pare, ò in Casotto, ò pur fuori, purche non sij ueduto, e non istimar dificile questa inuentione, che se la maneggerai come ti prescriuo, ti riuscirà facilissima. Se uoi fare la caccia di quest'altr' alberetto potrai far così; Conficherai nella cima d'un albero una bacchetta, nel modo qui prescritto, in quella bacchetta farai un buco, nel quale dourà trapassare un filo Sottile, e uerde, che dourà poi posarsi nella cima di questa bacchetta, nel istessa maniera, che fanno i contadini à tendere à gl'uccelli nelle macchie, Quando uedrai l'uccello posato in d.ª bacchetta, tirerai il filo, ed il contrapeso, che sarà di 3. uncie in circa caderà giù mà nõ già toccherà terra, e tirerà il filo, che squillerà giù ꝑ la bacchetta, e con tuo gran gusto abbraccierà li piedi del uccello; La parte della bacchetta doue si porrà il laccio, e l'uccello sarà 2 uncie in circa, e quella, che sarà fitta nel'albero, sarà longa un braccio in circa, auerti, che ui si ricercano sempre gl'uccelli da Richiamo. Questa caccia ti parrà forsi difficile mà se osseruerai bene il disegno l'intẽderai benissimo.


3
A
Groseʒʒa del Ferro
Groseʒʒa del legno Cancelato
Mitelli. F.

Se ti agrada di prendere gl'augelli pi piedi senza che restano percossi in niuna parte del corpo, applicati alla notata inuenzione. Fa un alberello dell'altezza d'un huomo, ripieno di buchi, doue possinsi piantare fraschette, accioche s'accosti al naturale q.to più sia possibile, uerso la cimà farai due buchi grandi, ne quali pianterai due bastoncini fatti in forma di canaletto, in cui possino incastrarsi due fili di ferro della grossezza, che alla lettera A nel disegno espresso uedrai; Questi potransi dipingere à secco, pche non habbino lustro, et imitaranno più al uiuo il naturale, e potransi andar adobbando pure di qualche fraschettina, mà picciola, accioche gl'uccelli in uece di uolare sul ferro, non uolassero sù le fraschette. Staranno solleuati questi ferri, quanto e alto un deto grosso per trauerso del bastoncino canelato pche più presto resti occupato il piede quando si scocca, auuertendo, che sigillino bene i ferri nel canaletto; Per uedere il modo di tenerli solleuati osserua ben bene il disegno con attenzione, e ben che à prima uista ti parerà di non intenderlo, applica gli un pochetto, e capirai il tutto. Il peso, che deue dare il tracollo, e far chiudere il ferro col canaletto deue essere di due libre in circa, ò sia di Sasso, ò di piombo ò di terra, ò di qual materia ti piace. Basta, che resti sospeso in Aria e non posi sul tereno. Se uuoi fare il casotto di frasche, fallo in proportionata distanza, senò basta, che stij celato col filo in mano, quale sarà della grossezza d'una corda da leuto, come pur anche quelle cordicelle, che tirano à basso i ferri, come puoi uedere nel disegno; Dourai far questa caccia in un aperta lontana almeno 100 passi da gl'altri albori, intendendouisi sempre le gabbie con gl'uccelli da richiamo, coperte di qualche fraschette, et anche l'uccello da gioco.

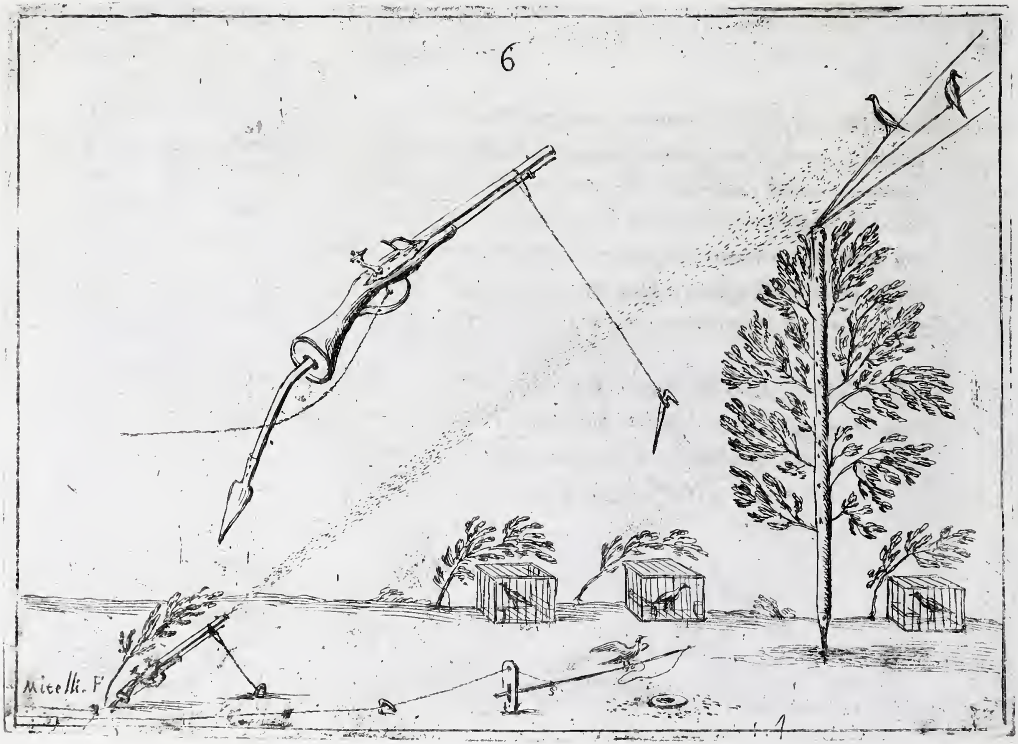

4
Mtrelli. F.

Con un alberetto al solito posticcio anderai in una larghura lontana almeno 20 passi da gl'altr' alberi, e qui lo pianterai. Farai poi una freccia della grandezza che espressa nel disegno tu miri, con acutissime punte. Soura l'albarello porrai una bacchetta, ch' habbi forma di forzel-la, perche iui si deue posare l'augello, e un braccio lontano da terra unirai all'albero un arco da balestra, con uno scarico solito pure da balestra, e à detto scarico porrai sopra, uolta all'in sù, la freccia, che caminando ueloce dietro, all'albero, quando scroccherai, anderà ad infilzare l'uccello. Se uuoi far la caccia di quest' altr' alberetto, in uece dell'arco della balestra, deui inserirui con due uiti tanto in sù, che arriui quando è dritto alla cima dell'albero, una susta d'acciaro longa un braccio della larghezza d'un cortello, e ui attaccherai quattro dita di maglia pendente di ferro, come da Zacco, e quando l'uccello sarà sù la punta dell'alberetto scroccherai in debita distanza la suste, che con un colpo furioso ucciderà l'animaletto. Auerti, che tanto all'uno, come all'altro deuonsi porre le gabbie al solito, coperte di fraschete, con gl' altri uccelli da gioco.

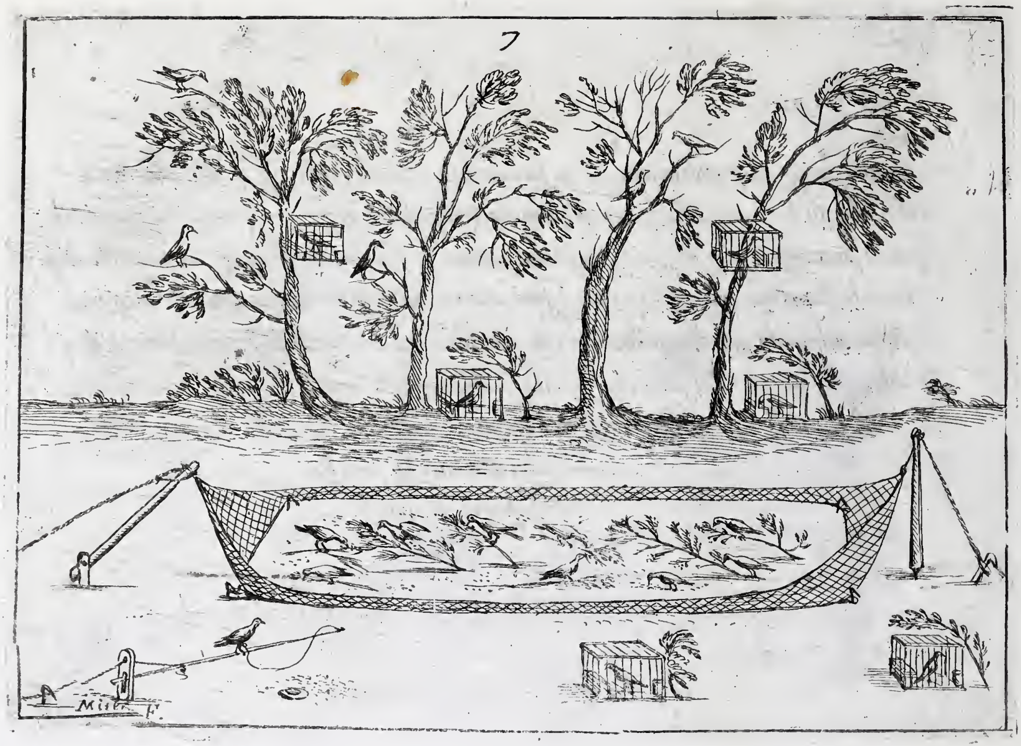

5
Mitelli F.

Senza tener la pistola in mano, et uccidere comodamente gl'uccelli fà così. Se è tempo di neue fà una scoperta, doue sogliono capitar gl'uccelli, uicino à qualche alberetto, e sù la cima di quello laga un pezzo di carne ben soda, accioche alle prime beccate non possa staccarla l'animale. Poi in distanza proportionata accomodarai la pistola in drittura, et à tiro competente, coperta con qualche fraschetta, allo scarico di cui attaccherai il filo longo, quanto uorrai, p istarten e celato ò in casotto, ò fuori. Quando gl'augelli, che saranno p lo più cornacchie, gaze, e simili, procaccieransi il pascolo, scaricherai il colpo che non falirà, se hauraì ben agiustate, ed à misura le cose.

Puoi anche far questa caccia fuor di tempo di neue in qualche larghura, o praleria, attaccando ad un legnetto piantato in terra la carne, mà auuerti, che non sia luago doue capitino cani, perche essi farebbero l'officio del augello, ma tu non potresti effettuar quello di Cacciatore.


6
Mitelli. F

Troua una largura proportionata in cui formerai un alberello posticcio al solito, che imiti
il uero; Sū la cima conficcherai in tre buchi tre bacchette longhe quasi come detto alberello,
pochi passi in distanza saranui, e le gabbie coperte di fraschette, e gl'augelli da lieua. Dodici
passi lontano, accioche più apertura faccia la balina, conficherai ben salda in terra una
pistola nel modo qui designato, cioè con un uncino piantato nel terreno, coperta di fras:
chette; allo Scattavello attaccherai una funicella, che tirerai lontano quanto ti piace,
et hauendo p diritiuamente uoltato il colpo à quelle tre bacchette sbarerai, ed il
tiro non anderà à uuoto, perche
l'inuentione è sicura.

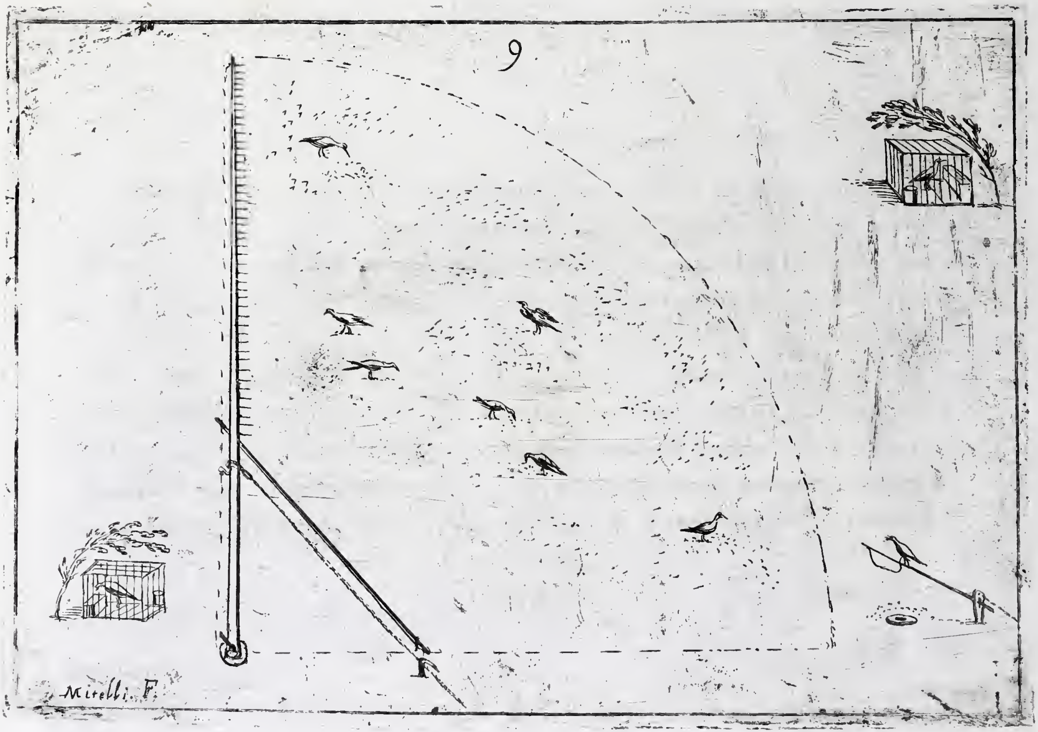

7

A far la presente se è in tempo di neue farai una scoperta ꝑ quanto porterà il bisogno della Rete, se in altra stagione (la più propria di cui è quando si taglia la Canepa, perche all'hora pigliansi molti Cardellini, e caurinzoli) trouerai luogo doue siano alberi bassi, à i quali appenderai gabbie, nascoste, ed uccelli dà gioco e poi sotto dalla parte dell'Ombra lontano 5. ò. 6 passi tenderai una Rete tutta d'un pezzo, ed aperta. Sia ꝑ longhezza 12 passi, o poco più, o poco meno. Dai capi deuon esserui due corde di sopra, e dalla parte di sotto deuono esserui altre due corde con quattro uncini conficcati in terra, acciò che tirando non si possi inalzare se non la parte di Sopra, come uedi qui nel dissegno. Sopra ui porrai fraschette di canepa alte quattro dita dà terra, nelle quali uaddano à trastullarsi gl'augelli; Quando uedrai nella Rete la preda, tu da lontano tirerai, senza ne meno star nel Casotto, e la farai con facilità, perche deue essere alta un braccio in circa da terra la Rete, quando però è serrata l'apertura di detta Rete sarà unita come à strainazzo, il che ti facilitarà giustosamente la preda.

la larghezza dell'apertura della Rete sarà un bracciò e mezzo.

8
Mitelli F.

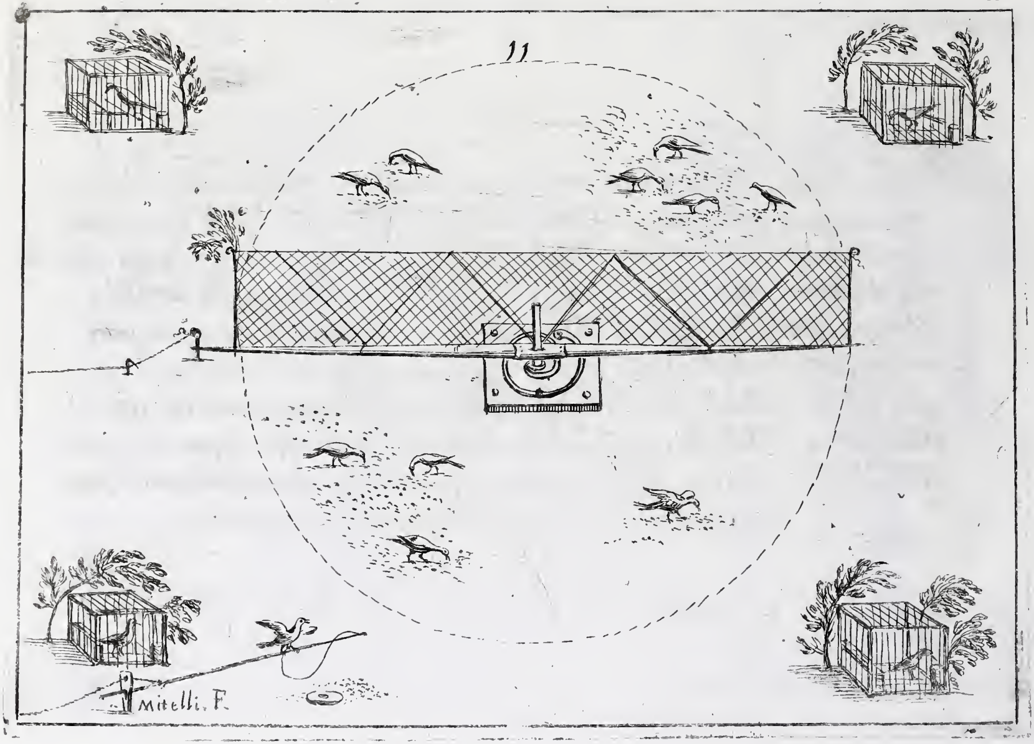
Per imparar à tirar di balestra, o di Zarabottana trouerai una largura doue siano distanti gl' alberi almeno 100 passi, et in questa pianterai un alberello posticcio dell' altezza d'un huomo, ben guarnito di frasche, accioche somigli un naturale, quando non ui fosse un albero uero, che può anch' egli benissimo seruire. Intorno à questo porrai le gabbie, e gl' augelli da richiamo lontani pero 10 ò 12 passi, e tu altretanto lontano formerai il tuo casotto ben coperto di frasche, e se qui nel disegno non è cosi ben chiuso, è accioche tu possi uedere il modo di starui dentro. In questo lascierai tanto buco, che possi uscire il colpo della Zarabottana, o balestra, che adoprerai, e quando ti uedrai il tiro scaricherai, ed ageuolmente t'auezzerai à questo essertitio.


9.
Mirelli. F.

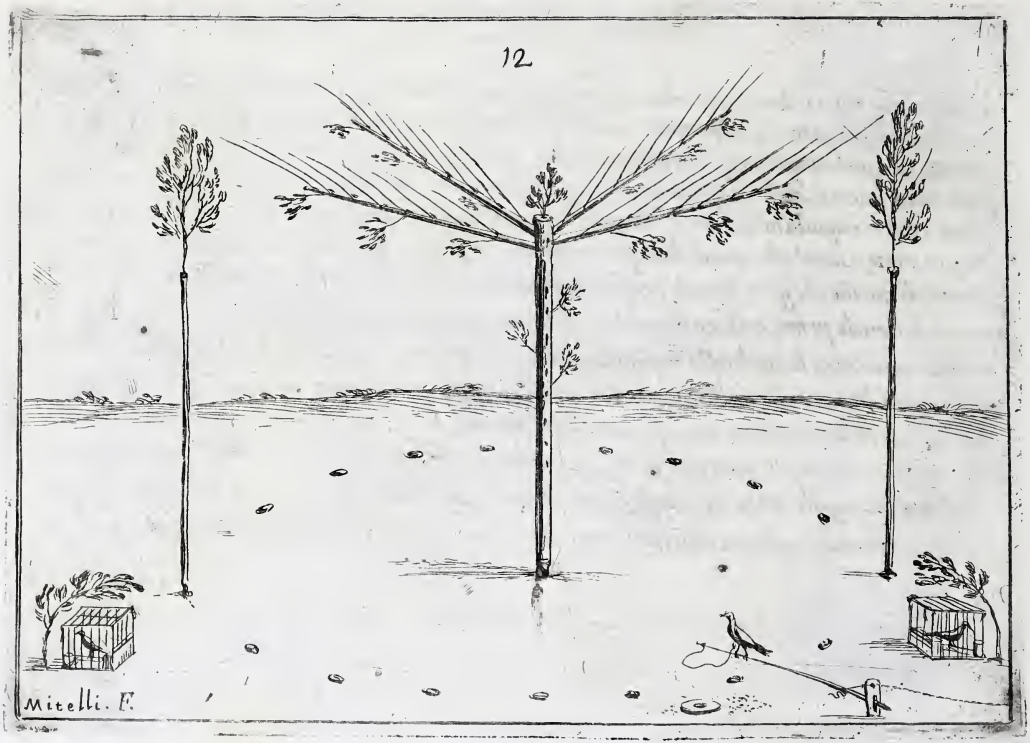
In tempo di Neue quando p iscacciare la rigidezza del freddo è necessario il moto, applicati à questa Caccia; Portati in un Prato, aia, ò luogo alquanto Spatiosetto, e paro; al più si potrà, ò se così paro non fosse, uguagliarlo col Zappetto, e quiui fà una scoperta tonda, e larga una quarta parte del giro che farà una hasta di Castagno ben dritta, e longa cinque braccia poco più poco meno. In quest'asta pianterai dalla cima sin quasi al piede punte ben acute di ferro di longhezza quasi un oncia, e nel piede sudetto farai un buco in cui si pianti un ferro, che conficato in terra, tenga l'asta ben salda; Poco più sopra a mezzo braccio in circa, ui porrai sotto, e p trauerso un bastoncino longo due braccia in circa conficcata in terra dà due spontoni acciò che ragirandosi l'hasta, possa correre più spedita. Poco più lontano un braccio dal piede attacherai una funicella longa quanto uorrai, e tu stando, ò in Casotto, ò fuori nascosto doue ti pare, tirerai con uiolenza, e ragirandosi l'hasta così accomodata, ucciderà infalibilissimamente gl'uccelli, che in detta scoperta saran uolati, lusingàti da gl'augelli da gioco, e da lieua, p cibarsi di Miglio, ò d'altr'esca à loro propria, iui da te Seminata; Se ti piacesse di scauare un poco la neue, e sotto appiattarui l'asta, riuscirà più felice l'inganno.

10
B
A
A
A
A
B
A
Mitelli. F.

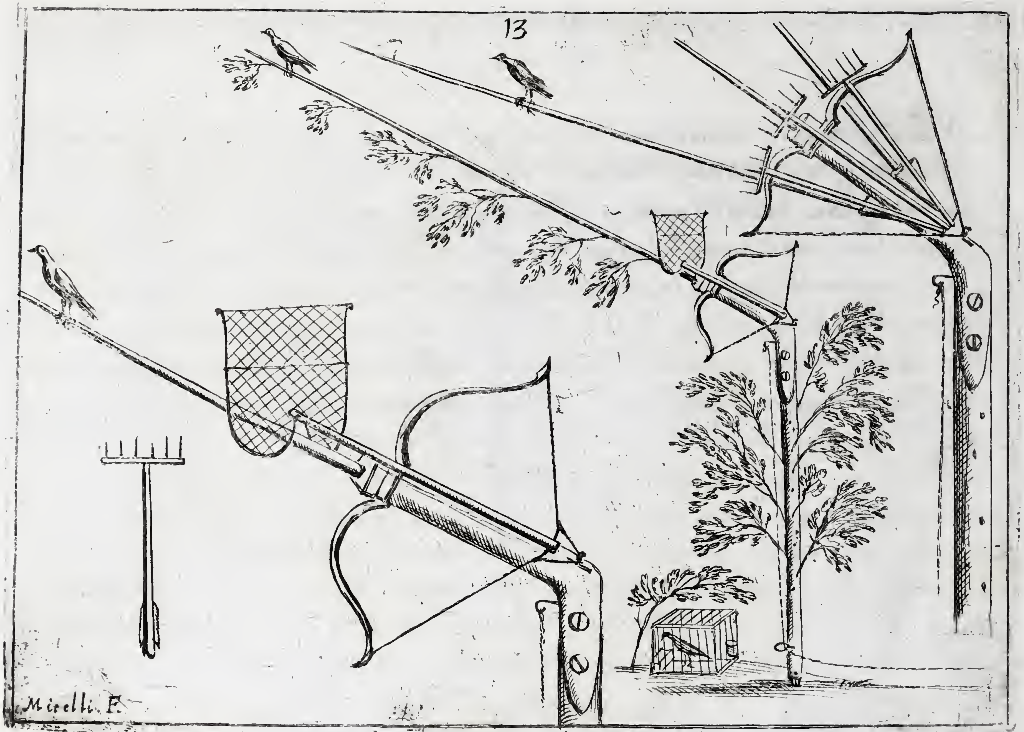
Per tirar à fauazzi, à tortore, è poi anche à qualsiuoglia animale, accostandosegli non ueduto, eccoti un inuentione. Forma un albero uuoto dentro, dipinto à secco, accioche non habbi lustro, ricoperto di foglie, è fraschette alla cima che non siano rouerscie ma, dritte, ben accomodate, e che s'accosti al naturale, quanto più fia possibile; V'entrarai dentro, portandolo sù le Spalle, essendoui tanto di buca, che possi uedere, por fuori lo schioppo, e tor di mira, e con maniera inuiandosi fra gl' altri alberi, andando secondo il bisogno da luogo, à luogo, t'accosterai come più ti gioua all'uccello, e facilm.te l'ucciderai con lo Schioppo; Sappi che à me più uolte sul medesimo albero portatile sono uolati gl'uccelletti, quindi puoi argomentare, se riesca l'inuentione felicemente.


11
Mitelli. F.

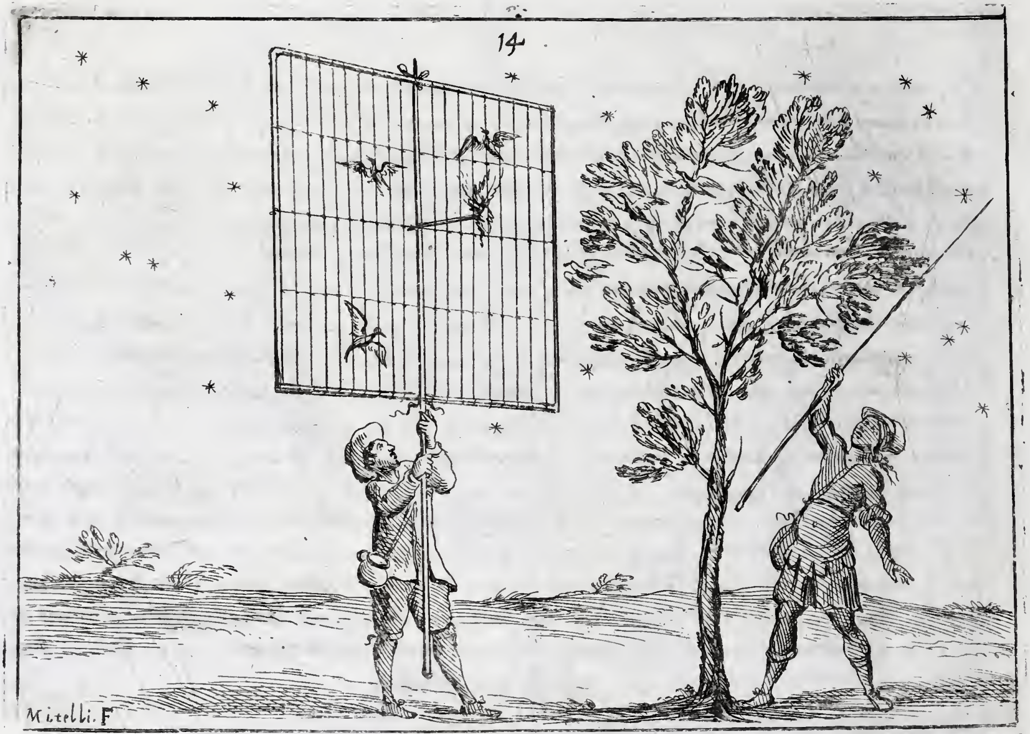
Questa caccia si deue fare nella stagion neuosa facendo una scoperta in luogo ben piano, ed eguale, di giro il più perfetto che si può. Piglierai un' hasta longa 4. braccia o più, ò meno, la quale imposterai con un buoquadro, con un ferro quadro pure, che sarà piantato con una buona susta d'acciaro, su'un asse della grandezza d'una spanna, il quale parimenti deue essere impostato in terra con quattro spontoncini. La rete che sarà sottilissima, chiamata ragna nera, e sara' alta circa due spanne da terra) starà ritta, con li maglioni dalla parte contraria di quella che gira auanti per forza d'una susta d'acciaro alla quale darai due, o tre girate douendo prima mettere da un lato della rete un spontoncino piantato in terra, al quale si deue attaccare la cordicella e quando gl'augelli saranno nel mezzo p cibarsi, tirerai la corda che girerà la rete più uolte in guisa d'un Orologio, e restaranno insaccati gl'uccelli, ouero battuti dall'hasta della rete, che sarà lontana da terra un' oncia in circa; Auertendo, che potrai stare ò in Casone, o fuori, e se uolessi, potresti ancora stare lontanissimo purche uedessi gl'augelli nella circonferenza: Intendo pò, che ui sian sempre le gabbie coperte di fraschette, e gl'uccelli da lieua. et e cosa sicurissima, e di grandissimo gusto.


12
Mitelli. F.

Nella stagione, che commiciano à uenire i fringuelli, seguitando sino alla fine di Carneuale, ò poco più, ò poco meno si può praticare la presente caccia; Prenderai un bastone quanto la giusta misura d'un huomo in longhezza, nella di cui punta sarà fitto un spontone ꝑ poterlo meglio piantare, ed anche ꝑ far i buchi doue uanno in torno à lui ꝑ piantarui caneuazzi, che in cima hauvanno fraschette, o uerde, o secche, conforme la stagione. In questo bastone deuono esser conficcati sopra quatro uergoni di longhezza di due braccia in circa; In questo farai molte tacche ꝑ metterui conforme al Solito le bacchette inuischiate. Pianterai questa uccelliera lontana à gl'alberi almeno 100 passi, ò più, ò meno, acciochè gl'augelli non hauendo occasione di ponersi ne gl'alberi uicini siano sforzati à collocarsi nelle paine; Il Vischio deuesi temperare nel principio di questa Caccia con oglio ordinario d'oliuo, e sopraueneudo il gelo conciasi con oglio di noce, battendolo bene frà due sassi uiui, o pure con ferro, acciochè meglio s'affini; Lontani dieci passi in circa da quest'uccelleria deuonsi porre gl'uccelli da richiamo in gabbia, coperti con una fraschetta, e si potrà anche porui un uccelletto da gioco legato ad una bacchetta da lieua, e uenendo gl'uccelli ꝑ fermarsi nel alberetto, bisogna auuertire di non leuarglielo in faccia perche fuggiriano in uece d'accostarsi; In questo deueti aiutar la destrezza, e poi un poco di pratica agiusta il tutto. Se uuoi stare nel casone di frasche puoi farlo in debita distanza, se nò stà in tanta lontananza, chè gl'augelli non habbino paura.


13
Mirelli. F.

Per prendere gl'uccelli, ò con balestra, ò con freccie, contempla caro lettore il presente disegno; Prendi un bastone della longhezza d'un huomo, tutto ripieno di buchi ꝑ riporui fraschette, che lo rendano simile al naturale. Sopra questo douraì incastrare con due uiti una balestra fatta con un buon arco d'acciaro fino senza lustro, ma rozzo di longhezza d'oncie 10 in circa, in cima à questa balestra farai un buco ꝑ porui una bacchetta ben dritta, doue si deue collocare l'uccello; Questa pure traforerai, ꝑ adornarla al disotto di fraschette, e non di sopra, acciòche non impedisse la speditezza del colpo, e sarà di longhezza, anche più del bastone. Caricherai la balestra, quale ancorche stasse carica tutto il giorno, non patirà punto, e porrai un filo allo scarico, che camini dietro al bastone, et anderà sino al posto, doue dourassi tirare, ò in casotto, ò fuori purche l'uccello non ueda; Intendendosi sempre gl'uccelli dà richiamo nelle gabie, et anche quello da lieua ꝑ facilitare la caccia; Se uorrai pigliarli uiui formarai una rete sottilissima di seta uerde, che habbia un poco di sacca, e che porti la forma, che uedi espressa nel disegno, della larghezza di sei, ò sett'oncie, sia anche la balestra adorna di frasche, e scroccando uehemente insaccherà l'uccello, che anderà in terra imprigionato. Se lo uorrai prender morto, porrai in uece della rete la freccia, fatta nel modo qui delineato, cioè acuta in ogni punta come un ago grosso da cucire, che scaricandosi caminarrà dietro alla bacchetta, con l'altezza poco più di mezz'oncia, e mirabilmente colpisce. Se uorrai triplicare la presa, potrai anche triplicare le bacchette, e conseguentemente le freccie, si che ogni freccia corisponda à una bacchetta, che nella parte di sopra sarà lontana l'una dall'altra, un braccio, e nella parte di sotto, cioè nello scarico douranno tutte essere unite nel centro della scarico medesimo, e le cime delle freccie deuono posare sù l'arco della balestra quale non sarà qui infrascato nel disegno, come deue essere in prattica acciòche tu possi ben uederlo distintamente. Del resto in effetto adornarlo al più, che puoi, purche non t'impedisca i colpi. Auuertasi, che questa caccia deuesi fare in una largura lontana almeno 20 passi da gl'alti alberi.


14
Mitelli. F

In tempo di notte, quando il Cielo è più scuro, e meno illuminato di stelle, se non vuoi darti in preda così subito al sonno, mà dilettarti anco alquanto con la caccia puoi far così; Prendi un telaro quadro soprà un bastone, che riuscirà dell'altezza d'un huomo; sarà ordito di funicelle sottili bene invischiatte. In mezzo si sporgerà in fuori un feretto fatto ad uncino longo in circa due palmi, ed à questo attaccherai uno strazzetto inzuppato in oglio, che portasi in un pentolino, anche assai grande pche se ne consuma non poco, quale strazzetto s'accende, e solo fà lume frà tanta oscurità. Presenta questo telaro à gl'Alberi doue puoi pensare essere augelli ricourati, ed un tuo compagno battendo dalla parte auuersa con una pertichella, uolendo gl'augelli fuggire, uolano uerso il lume, e restano curiosamente inuischiati, ed in tal forma piglia-rai ogni sorte d'uccelli; Questa caccia costumasi negli Giardini di Roma, però mi rinfaccierai non essere mia inuentione; Dici bene, mà uoglio pò che sappi, che in Roma il telaro costuma-si rotondo, ed in conseguenza non così capace, mà il mio è quadro, e conseguentemente p rag-gion delle quattro punte più spatioso. Dunque ui è anche un pochetto del mio.

FIGVRA N.° 15 ET VLTIMA
Mitelli. F.

La Caccia presente chiamata caccia del Bue, non è inuenzione mia, e non ne uoglio l'honore. Mi chiederai dunque, pche qui delinearla? Or senti, che uedrai ch'io non lo fò senza fondamento di giouarti. Vn giorno fummi scritto da un Arciprete di Sala, luogo del Bolognese, mio amicissimo, che andassi nei prati di quel paese à caccia col Bue, essendoui arriuati molti uccelli, e molti. Io spronato dalla uehemenza del genio diuorai, p così dire, la strada col piede, ed iui giunto auidam.te senza riposarmi punto, presi il Bue dipinto in una mano, e lo Schioppo nel altra, e mi portai seguito da detto Arciprete, et altri amici alla lontana, al luogo doue l'haueua destinata la caccia, Arriuato à uista degl'uccelli, lontano 4 tiri di Schioppo in circa, come hauessero ueduto un Auoltoio diuoratore rapidam.te fuggirono, ne questo tanto mi pose in amiratione, quanto fù ueder fuggire ancora precipitosamente alcuni Buoi, Caualli, e Vache, che iui stauano à pascere, e tre fanciulli, che li custodiuano. Di questo accidente fù causa l'ignoranza mia, hauendo dipinto à Oglio il Bue, onde come poi riferirono quei Pastorelli, fiammeggiaua con un Splendore lucidissimo, e sembraua uno Specchio scintillante, che accendesse col riflesso tutto il circuito. Tu apprendi se uuoi essercitar questa caccia à non depingere il Bue a oglio, mà à guazzo, et all'hora essequirai l'intento, altrimenti pagherai l'errore à prezzo di Scherni, e di Risa, come fù necessitato à Soffrire dal sud.o Arciprete, e compagni, che tutto il giorno, etanche grande spazzio della notte nō cessarono di cōtinuamente burlarmi.